

con sezioni associate di:

■ LICEO ARTISTICO

■ LICEO MUSICALE

■ ISTITUTO PROFESSIONALE

E-mail: [fris01100q@istruzione.it](mailto:fris01100q@istruzione.it)

E-mail pec: [fris01100q@pec.istruzione.it](mailto:fris01100q@pec.istruzione.it)

C.F. 92057050608 - C.M. FRIS01100Q

Tel. 0775 - 291002 - Fax 0775 - 202516

[www.iisbragaglia.it](http://www.iisbragaglia.it)

A tutti i docenti

SEDE

Al DSGA

Al sito web

E p.c.

Al Consiglio di Istituto

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti**

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO*

- VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane al fine di assicurare la qualità dei processi formativi e di assicurare l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca, innovazione metodologica e didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO l'art.1, del D.lgs.n.59/1998 con il quale al c.2 si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare art.3 comma 4, come modificato dall'art.1 comma 14 legge 107/2015, che dispone "...Il piano è elaborato del collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.";
- VISTE le competenze del Collegio dei docenti, art. 7 del T.U. n. 297/1994;
- VISTO il CCNL vigente e in particolare l'art. 24 che al comma 3 prevede "... La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato del Collegio dei Docenti, ...";
- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che, modificando l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola che ha creato legittime aspettative delle famiglie in fase di iscrizione;
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale" a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

CONSIDERATA l'importanza che il Piano delle attività didattiche non sia solamente la sommatoria delle proposte elaborate da singoli docenti o consigli di classe ma risponda ad un disegno unitario;

CONSIDERATO il Piano Annuale dell'inclusione;

TENUTO CONTO delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto;

ESAMINATE le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento;

FISSATI i seguenti propri intenti programmatici:

- *Coordinamento tra tradizione, innovazione e qualità, partendo dallo sviluppo della cultura della partecipazione, per migliorare qualità curricolare e didattica;*
- *Apertura della scuola all'esterno intesa come capacità di comunicazione, contrattualità e negoziazione;*
- *Ruolo centrale del rapporto Scuola – Famiglia;*
- *Ulteriore e maggiore attenzione alle domande dell'utenza con particolare riguardo per l'Orientamento e l'organizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali;*
- *Centralità della dinamica "Apprendimento - Insegnamento";*
- *Priorità ai concetti di "efficacia / efficienza / qualità" del servizio scolastico;*
- *Crescita di atteggiamenti responsabili e civili da parte degli studenti, facendo leva anche sull'esempio, l'autorevolezza e il dialogo educativo dei Docenti e del personale ATA;*
- *Prevenzione e lotta all'abbandono e/o all'insuccesso scolastico con l'introduzione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze e l'organizzazione delle diverse forme di recupero e continuo monitoraggio;*
- *Aggiornamento e formazione di tutto il personale facendo leva sul ruolo dell'istituto come scuola Polo Formativo di Ambito 18;*
- *Amplificazione del ruolo della valutazione nella sfera "formativa / informativa" con il riconoscimento della forte valenza educativa della "motivazione";*
- *Costruzione di rapporti armonici fra tutto il personale e i vari organi dell'Istituto nel rispetto di funzioni e responsabilità.*

RITENUTO che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;

**EMANA**

**al Collegio dei Docenti l'atto di indirizzo**

### **Finalità e principi pedagogici**

Il PTOF delinea l'identità culturale, educativa e formativa qualificante dell'istituto, fornisce le coordinate generali per l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento, indica le scelte strategiche condivise per lo sviluppo dei progetti e attività delle scuole e, coerentemente, formula le linee di gestione e amministrazione.

Il nostro Istituto accoglie le esigenze di una scuola inclusiva, digitale, attenta all'orientamento, ai legami con il territorio, al potenziamento dell'offerta formativa e alla formazione del personale. Il principale obiettivo è quello di coniugare tradizione e innovazione nel rispetto dei principi di equità e di pari opportunità per tutte le studentesse e tutti gli studenti, con la progettazione di un'azione didattica inclusiva che contribuisca a contrastare le disuguaglianze e le povertà educative.

Si indicano gli obiettivi generali di:

- Garantire il successo formativo degli alunni, mantenendo elevati i livelli di qualità dei processi d'insegnamento e apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali e alla cura delle eccellenze;
- Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del curricolo e i relativi standard;
- Tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, in linea con le misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche;
- Integrare la progettazione dell'orientamento e dei percorsi formativi finanziati con fondi nazionali o comunitari con il PTOF e il PdM;
- Individuare modalità e forme per gestire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, tenuto conto degli esiti del RAV e della definizione del Piano di Miglioramento;
- Impegnarsi per migliorare l'offerta formativa anche attivando moduli curricolare ed extra-curricolari di orientamento formativo degli studenti;
- Impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento;
- Prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali;
- Ampliare l'ambito di transdisciplinarietà dell'insegnamento dell'Educazione Civica anche sulla base dell'agenda 2030;
- Promuovere prove standardizzate di valutazione intermedia, per classi parallele e per tutte le discipline;
- Utilizzare le griglie di valutazione eventualmente aggiornate ed adottate dai dipartimenti per tutte le tipologie di prova e per tutte le discipline;
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, con riferimento alle priorità indicate dal MIM e del Piano per la formazione dei docenti dell'istituto;
- Garantire la qualità dei moduli formativi per l'Orientamento e dei Percorsi per le Competenze Trasversali secondo procedure e modalità oramai consolidate con la necessità di proporre percorsi orientativi con moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte integrati con i percorsi per le competenze trasversali e

l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy, anche avviando una interlocuzione con i soggetti partner al fine di garantire che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore;

- Mantenere alto il livello di attenzione sul fenomeno della dispersione scolastica non solo come mancata frequenza scolastica ma soprattutto come recupero della socialità e per il raggiungimento del successo formativo;
- Riconquistare la dimensione sociale, relazionale e il rafforzamento degli apprendimenti tenendo conto delle fragilità, dei bisogni formativi degli studenti e delle necessità sociali delle famiglie;
- Diffondere tra gli alunni e le famiglie il valore della sicurezza, la tutela della salute, il benessere socio-emotivo, la centralità del valore della legalità e delle regole della comunità scolastica, prestando particolare attenzione e cura ad eventuali fenomeni di disagio;
- Garantire un coinvolgimento concreto e significativo degli studenti alle attività, anche extracurricolari, attivate dall'istituzione al fine di contribuire efficacemente alla crescita personale e sociale considerando i contesti socio-culturali e ricreativi di appartenenza, talvolta espressione di povertà educativa.

**Inclusione e differenziazione:** favorire la didattica individualizzata e personalizzata rafforzando metodologie didattiche di tipo inclusivo; potenziare l'inclusione e garantire il diritto allo studio degli alunni con B.E.S.

La didattica inclusiva esprime l'attenzione a tutti gli studenti e a ognuno, non solo come cura per le situazioni speciali che richiedono l'elaborazione di piani individualizzati o personalizzati, ma anche come impegno a riconoscere, sostenere e accompagnare lo sviluppo originale di ogni studente, consentendogli di sentirsi accolto, di esprimersi al meglio delle proprie possibilità, di sentirsi parte di una comunità aperta, solidale, culturalmente stimolante. In questa prospettiva si dovranno definire i seguenti aspetti:

- istituzione del GLI;
- principi guida condivisi per le relazioni educative e didattiche;
- attività volte a curare un clima di classe accogliente, impegnato, rispettoso e cooperativo;
- attivazione di opportunità di ascolto – sportello di ascolto;
- predisposizione di protocolli per l'accoglienza e per l'elaborazione dei PDP/PEI per gli studenti in situazione di BES;
- attività di recupero, potenziamento e sostegno agli apprendimenti;
- formazione specifica del personale sui temi dell'inclusione e della gestione delle dinamiche relazionali del gruppo classe;
- riconoscere e affrontare il fenomeno dell'eccellenza e della plusdotazione.

**Continuità e orientamento:** costruzione di nuovi rapporti con Accademie, ITS Academy, Università, I.T.S., Mondo del Lavoro, finalizzati alla riorganizzazione delle strategie di orientamento anche con l'introduzione del E-portfolio orientativo personale delle competenze come completamento di un quadro unitario del percorso scolastico; definire un sistema di orientamento anche attraverso il potenziamento dei percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento che rappresenti lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.

### **Scelte di gestione e di amministrazione**

In questo ambito, tenendo conto dei progetti e azioni già intraprese, si definiscono le seguenti priorità:

- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- Sviluppare ulteriormente l'impegno verso la segreteria digitale e la piena dematerializzazione dell'attività amministrativa;
- Adeguare il sito web alle esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa e alle necessità di una migliore comunicazione col personale, con l'utenza e col territorio;
- Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed il rispetto della privacy, anche alla luce della nuova normativa;
- Uniformare la propria condotta al nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- Collaborare con il territorio: con l'utenza, EE.LL, le Associazioni, gli Enti, gli ITS Academy, le Università, il Conservatorio;
- Sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione e amministrazione saranno, pertanto, improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

**Questo atto di indirizzo** ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il contesto storico sociale in cui essa opera;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno, l'orientamento e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti i tempi e gli strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e siano favorite cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

*Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio è invitato a tener conto del fatto che:*

- L'azione collettiva dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli studenti;
- Vanno attentamente valutati i bisogni espressi da famiglie e studenti e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno e orientamento scolastico e professionale;
- I singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docenti;
- Le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno programmate adeguatamente all'interno del PTOF di Istituto, tenendo in considerazione, come di seguito specificato:
  - la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF;
  - la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
  - le effettive richieste dell'utenza;
  - la definizione dei tempi, gli incarichi e gli strumenti per organizzare e monitorare, in questo anno scolastico, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti.
- Rendere coerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari;
- Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
- Trovare modalità e forme per presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- Individuare gli strumenti, anche digitali, per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento, procedendo all'adozione formale delibera in merito agli strumenti didattici;
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.

Pertanto il Collegio dei Docenti è chiamato a delineare le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno di corso tenendo in adeguata considerazione:

- **per gli studenti:** l'importanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, di motivazione, di relazione e socializzazione, di orientamento, di partecipazione e disciplina;
- **per le famiglie:** la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi anche attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità;
- **per gli aspetti economici:** l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche anche in comodato d'uso e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.

Tali indicazioni si declinano attraverso azioni strategiche volte a:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata, digitale e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- realizzare azioni e interventi volti alla socializzazione e psico-affettività;
- operare per la reale individualizzazione o personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio dispersione intercettando segnali di fragilità e disagio anche causati dal momento pandemico;
- incidere sulle percentuali di dispersione e di abbandono attraverso momenti e attività che sollecitano l'acquisizione di competenze trasversali;
- monitorare gli esiti a medio e lungo termine come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

Promuovendo azioni e strategie per:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei Collaboratori del Dirigente, dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione scuola famiglia, anche con modalità a distanza;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza basandosi sulla positiva esperienza maturata;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche per una eventuale tempestiva attivazione della didattica digitale integrata;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) compatibilmente con le prioritarie esigenze di sicurezza e tutela della salute;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Eventuali integrazioni ed aggiornamenti del PTOF dovranno comunque contenere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
- l'introduzione di moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze quarte e quinte;
- le priorità del Rapporto di AutoValutazione;
- gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

**Il Collegio dei Docenti deve anche stabilire:**

- Criteri di attribuzione, numero e destinatari delle funzioni strumentali e di coordinamento didattico, di ricerca e sperimentazione per la realizzazione e gestione del piano dell'offerta formativa;
- Il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti volto a arricchirne le competenze professionali e sostenere i processi di innovazione.

Alla luce di quanto esposto il Collegio dei Docenti è invitato ad un'attenta analisi delle problematiche e della casistica connessa all'argomento oggetto del presente atto di indirizzo, **in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza** richiesta alle pubbliche amministrazioni, ma di particolare rilevanza quando, come in questo caso, gli atti amministrativi sono collocati all'interno del rapporto educativo tra docenti e giovani discenti.

Il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza già nella prossima seduta di settembre 2023 e comunque ad elaborare proposte di aggiornamento del PTOF entro il 15 ottobre 2023 al fine di permettere di espletare i lavori al Consiglio di Istituto.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione.

*"...È la comunità scolastica competente in quanto tale che, ottemperando agli adempimenti di sicurezza atti a contenere il rischio di contagio saprà riprendere a fare scuola al meglio e in presenza. Ed è questa comunità ancora una volta che si è impegnati a sostenere. Con tutte le forze."*

[Capo Dipartimento MI – Stefano Versari]

Frosinone 30/08/2023

Dirigente Scolastico  
Prof. Fabio GIONA

